

Tuttavia si è dovuto superare lo stanziamento del Cap. 102110/2 "Imposte straordinarie" per far fronte al pagamento dell'imposta INVIM straordinaria avvenuto alla fine di dicembre 1991 e per il quale non c'è stata la possibilità di procedere ad una variazione al bilancio stesso.

- MOVIMENTO DI CAPITALI

- Cap. 14 "Opere straordinarie", l'Ente ha programmato spese per f. 14.975.191.426 quasi esclusivamente inerenti ai lavori di ricostruzione dell'Aula Magna del P.zzo Congressi.

- PARTITE DI GIRO

Si fa riferimento a quanto esposto nella parte entrate.

CONTO PATRIMONIALE

Il conto patrimoniale chiuso al 31 dicembre 1991 presenta la seguente situazione:

ATTIVITA'	+f.	89.940.303.072
PASSIVITA'	-f.	82.001.339.415
Netto patrimoniale di ..	+f	7.938.963.657

Il conto economico si è chiuso con un avanzo dif. 1.264.700.466

determinato dalla differenza tra le rendite e proventi di	+f.	42.171.344.553
e le spese ed oneri di	-f.	44.824.711.503
	-f.	2.653.366.950
dedotte le passività non finanziarie per	-f.	548.123.367
rettificato dalla differenza tra le sopravvenienze e		
insussistenze	+f.	4.466.190.783
D I F F E R E N Z A	+f.	1.264.700.466

L'incremento patrimoniale di f. 1.264.700.466 si è determinato nel modo seguente:

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

DIREZIONE RAGIONERIA E FINANZE
IL DIRETTORE

- Decremento patrimoniale derivante dalla gestione finanziaria di bilancio (vedi 3 ^a parte della situazione patrimoniale)	-f.	2.653.366.950
- Differenza risultante dagli annullamenti dei residui attivi e passivi (vedi all. n. 1 al conto)	+f.	2.617.836.570
- Quota ammortamento cassa DD.PP. (Legge 733/1983)	+f.	1.848.354.213
- Decremento patrimoniale derivante dalla parte non finanziaria (vedi 2 ^a parte della situazione patrimoniale)	-f.	548.123.367
INCREMENTO PATRIMONIALE	+f.	1.264.700.466

Nella voce "B" passività delle spese ed oneri figura la voce di f. 548.123.367 riferita alle quote di ammortamento degli immobili (Lire 467.046.445) dei mobili (Lire 66.480.000) e alle minusvalenze derivanti dagli annullamenti dei residui inerenti alle opere (Lire 14.596.922).

Anche per questo anno si è verificato un avanzo economico di f. 1.264.700.466 e un incremento patrimoniale di pari importo, con cui si chiude l'esercizio. Tale risultato è notevole se si tiene conto, come già precedentemente detto, del pagamento dell'imposta INVIM straordinaria per f. 3.800.000.000 circa che ha notevolmente inciso sulla determinazione dell'avanzo economico su esposto.

Dai dati e note che precedono emerge chiaramente il progressivo consolidarsi dell'equilibrio di bilancio dopo il periodo congiunturale attraversato dall'Ente nei passati esercizi.

Significativo è il passaggio graduale ma consistente dal saldo negativo del patrimonio al 31 dicembre 1989 di f. 8.843.029.559 a quello positivo al 31 dicembre 1991 di f. 7.938.963.657.

Nel corso dell'esercizio in esame sono stati poi avviati a soluzione ed alcuni definitivamente risolti i problemi che condizionavano in modo determinante la gestione e che impedivano la assidua e costante opera per una sua rapida normalizzazione perseguite dagli amministratori dell'Ente.

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

DIREZIONE RAGIONERIA E FINANZA
IL DIRETTORE

In primo luogo sono stati portati a termine i concorsi banditi nel 1990 e sono state effettuate le assunzioni dei vincitori realizzando così quella integrazione degli organi, peraltro non ancora definitiva, che ha consentito all'istituto di rendere più spedita e puntuale l'azione amministrativa.

Certo per le molteplici e specialistiche attività che nel corso degli anni si sono andate consolidando e che, come è stato già indicato nelle precedenti relazioni, abbracciano una pluralità di settori, l'organico non ancora completato rispetto alla dotazione dell'attuale pianta resta carente e va integrato con specifiche professionalità anche attraverso una riforma del disegno organizzativo.

In secondo luogo è stato definitivamente risolto il problema del servizio di nettezza urbana nel comprensorio i cui oneri, per legge, a carico del Comune di Roma erano stati assunti dall'Ente.

Dal 1 gennaio 1992 il servizio è passato infatti in gestione all'Azienda comunale (A.M.N.U.) ed il bilancio dell'Ente ha potuto giovare dello sgravio del relativo onere (circa 5 miliardi annui) che potranno essere destinati per la realizzazione di opere ivi compreso un intervento in programma per il risanamento delle rete stradale dell'Eur e dei relativi manufatti.

Un altro importante risultato è stato conseguito nell'azione volta alla eliminazione dei residui attivi e passivi mediante la regolarizzazione dei vari rapporti soprattutto con pubbliche amministrazioni i cui effetti si potranno registrare nel corso del corrente esercizio.

La accorta gestione di bilancio ha altresì consentito di intraprendere importanti iniziative sia per quanto riguarda il piano di progressivo risanamento del patrimonio immobiliare dell'Ente, sia relativamente all'utilizzazione di spazi di particolare pregio che, a restauro avvenuto, hanno potuto accogliere manifestazioni culturali di notevole valore con grande interesse per il pubblico e per la critica.

Per le prime, oltre all'avvio del restauro dell'Aula Magna del Palazzo dei Congressi ed al completamento di quello del Salone delle Fontane al Palazzo degli Uffici, sono state eseguite importanti opere di manutenzione

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINAL.

DIREZIONE RAGIONERIA E FINANZA
IL DIRETTORE

straordinaria degli edifici, quali tra i più importanti, la sede dell'Archivio di Stato, quello delle ex Corporazioni, le scuole ecc.

Per la seconda è proseguito il ciclo "Progettare la Metropoli" presso i saloni del Palazzo della Civiltà Italiana ed è stata inaugurata la mostra sugli Inca del Perù che si è conclusa lo scorso aprile con una affluenza di circa 130.000 visitatori.

Di recente è sorta questione se le attività dell'Ente in questo settore possano configurare una eccessiva estensione delle sue finalità di istituto.

Sul punto saranno promosse le opportune iniziative per fare chiarezza e sciogliere le anzidette riserve affinché si conferisca certezza all'azione dell'Ente.

Ma va subito rilevato che le anzidette attività si ritengono del tutto compatibili con le finalità dell'Ente che anzi con essa si integrano e si completano a vicenda.

Infatti sono conseguenza della gestione di un patrimonio pubblico affidate all'Ente e secondo i principi costituzionali e di scienza dell'amministrazione tale gestione deve essere improntata in funzione della destinazione dei singoli beni in coerenza con quella che verrebbe attuata dagli organi specificatamente preposti all'indicato settore di attività qualora i beni stessi fossero di loro proprietà.

Del resto lo stesso Consiglio di Stato ha più volte ribadito che un Ente pubblico può assumere compiti che, pur non rientrando nei suoi fini istituzionali siano con questi convergenti e comunque non contrastanti o incompatibili.

Non vi è dubbio che questo ed altri problemi, come quello del trattamento tributario riservato all'Ente, che non ha ancora trovato soluzione e che per il cospicuo carico fiscale in contestazione continua a condizionare la politica di gestione e la programmazione a lungo termine, potrebbero trovare una definitiva risposta attraverso la legge di riordino dell'Ente che, giacente in Parlamento, attende da tempo di essere approvata.

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

DIREZIONE RAGIONERIA E FINANZA
IL DIRETTORE

Dal canto suo l'Ente non può che proseguire nella gestione con la medesima incisività ed attenzione e nel rispetto dei criteri di economicità e di equilibrio sempre adottati.

IL COMMISSARIO

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALEDIREZIONE RAGIONERIA E FINANZA
IL DIRETTORE

RELAZIONE
DEL COMITATO DEI REVISORI

COMITATO DEI REVISORI DEI CONTIVERBALE N° 300

Relazione del Comitato dei Revisori dei Conti in ordine al conto consuntivo dell'Ente Eur riguardante l'esercizio finanziario 1991 e relativa relazione commissariale, approvato con delibera del 30.6.92 n°. 36044.

Dall'esame delle scritture contabili dell'Ente è risultato che la gestione finanziaria 1991 si è chiusa come segue:

- Fondo cassa al 1/01/91		£. 8.720.611.642
- Riscossioni in c/residui	£. 32.903.055.972	
- Riscossioni in c/competenza	<u>£. 27.991.367.419</u>	
		£. 60.894.423.391
- Pagamenti in c/residui	£. 22.847.677.164	
- Pagamenti in c/competenza	<u>£. 39.489.932.810</u>	
		<u>£. 62.337.609.974</u>
- Fondo cassa al 31/12/91		£. 7.277.425.059
- Residui attivi		£. 45.025.725.599
- Residui passivi		<u>£. 40.272.781.918</u>
- Avanzo d'amministrazione		£. 12.030.368.740
		=====

I dati riassuntivi evidenziano che l'esercizio finanziario 1991 si è concluso con un disavanzo economico di Lire 3.013.837.888 ed un incremento patrimoniale di Lire 1.264.700.466.

In relazione a quanto precede il saldo patrimoniale si è consolidato a Lire 7.938.963.657.

Al riguardo, va sottolineato che il disavanzo economico suindicato è stato determinato dal pagamento anticipato dell'imposta decennale I.N.V.I.M. sul patrimonio di Lire 3.791.195.000, in ottemperanza di quanto stabilito dal D.L. 299 del 13/9/91 convertito in legge 18/11/91 n°. 363.

ALL' ORIGINALE
DIREZIONE RAGIONERIA E FINANZA
IL DIRETTORE

Detto pagamento, maturato e definito alla fine dell'esercizio, non ha consentito all'Ente di provvedere alla necessaria variazione di bilancio per far fronte al versamento di cui trattasi, per cui si è verificato un supero della disponibilità nell'apposito capitolo per f. 291.195.000, al quale si è fatto fronte con il normale fondo di riserva.

Il risultato comunque positivo della gestione ha consentito all'Ente di proseguire l'adozione di iniziative intese al migliore impiego delle risorse finanziarie disponibili, anche se la gestione è risultata ancora condizionata dal mancato incasso di alcuni canoni arretrati che ha determinato un ulteriore aumento della massa dei residui e non ha permesso l'esecuzione di opere programmate.

In relazione agli eventi su indicati, la gestione di competenza ha fatto registrare l'accertamento complessivo di entrate per Lire 65.883.048.402, delle quali sono state riscosse Lire 27.991.367.419 e rimaste da riscuotere Lire 37.891.367.419.

Delle predette entrate Lire 42.171.344.553 rappresentano entrate effettive Lire 15.000.000.000 per movimento di capitale e Lire 8.711.703.849 partite di giro.

Per quanto concerne la parte passiva di bilancio, risultano impegni complessivi per Lire 69.856.934.536, di cui sono stati pagati Lire 39.489.932.810 e rimasti da pagare Lire 30.367.001.726.

In particolare le spese effettive ammontano a Lire 45.185.182.441, quelle per movimento di capitale a Lire 15.960.048.246 ed a partite di giro Lire 8.711.703.849.

Eventi caratterizzanti della gestione 1991 sono risultati, per quanto concerne le spese, il pagamento dell'imposta straordinaria, come già detto, negli ultimi giorni dell'esercizio e la soluzione del problema riguardante la nettezza urbana del quartiere, la cui spesa di circa 5 miliardi sarà sostenuta, a decorrere dal 1° gennaio 1992, dal Comune di Roma.

Infine, per quanto si riferisce alle opere straordinarie, assume rilevanza la ricostruzione dell'Aula Magna del Palazzo dei Congressi, la cui

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
DIREZIONE RAGIONERIA E FINANZA
IL DIRETTORE

spesa di circa lire 15 miliardi, è stata finanziata con un mutuo di pari importo contratto con l'I.N.A.

La gestione dei residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti nella complessiva somma di Lire 40.272.891.177 si è risolta con la riscossione di Lire 32.903.055.972 e l'annullamento di Lire 235.790.589, per cui sono rimasti da riscuotere residui per Lire 7.134.044.616.

La parte passiva dei residui è distinta da residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti per f. 35.607.084.515, di cui risultano pagati per f. 22.847.677.164, annullati per f. 2.853.627.159 e rimasti da pagare per f. 9.905.780.192.

I residui annullati riguardano economie realizzate nell'esecuzione di opere straordinarie e di manutenzione e anche eliminazione di somme per imprevisti, in ordine a contratti di opere e di servizi già eseguiti e da partite risultate insussistenti, mediante accertamento eseguito da apposita Commissione.

La situazione del conto patrimoniale al 31 dicembre 1991 presenta i dati seguenti:

- Attività	f. 89.940.303.072
- Passività	<u>f. 82.001.339.415</u>
- Netto patrimoniale	f. 7.938.963.657
	=====

Come già accennato, per effetto della gestione 1991 il saldo positivo dell'esercizio precedente di f. 6.674.263.191, è ulteriormente aumentato a Lire 7.938.963.657 coincidente con l'avanzo economico dell'esercizio.

La posizione debitoria complessiva per mutui fondiari e anticipazioni bancarie è risultata di f. 29.588.563.201, con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di f. 12.166.788.967, determinato, come illustrato nei dati di bilancio, dall'accensione del mutuo I.N.A. per Lire 15 miliardi e dalle quote di ammortamento versate per l'estinzione dei mutui bancari e statali preesistenti.

In relazione a quanto precede, il Comitato dei Revisori, condivide

PER VERBA CONFORME
ALL'ORIGINALE
DIREZIONE RAGIONERIA E FINANZA
IL DIRETTORE

l'avviso espresso dal Commissario per quanto concerne la prudenza mantenuta nell'assolvimento delle attività che ha permesso un ulteriore miglioramento della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e prende atto che la gestione resta tutt'ora condizionata dal contenzioso per pendenze fiscali originate da un'errata qualificazione dell'Ente e conseguente valutazione del suo patrimonio.

Ciò premesso, il Comitato, nell'assicurare che il controllo delle scritture e degli atti contabili è risultato concordante con i dati riportati nel conto consuntivo di cui trattasi e con la situazione della Banca tesoriere, esprime il proprio parere favorevole alla sua approvazione.

La presente relazione, previa lettura, viene sottoscritta dai componenti del Comitato partecipanti alla riunione, alla quale ha assistito il Presidente di Sezione della Corte dei Conti Prof. Francesco Pisciotta.

IL COMITATO

Giulio Meris
Karl's Stepano
Giuseppe Forcella

Roma, 20 luglio 1992

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
DIREZIONE RAGIONERIA E FINANZA
IL DIRETTORE

BILANCIO CONSUNTIVO

ENTRATE - USCITE

RENDICONTO FINANZIARIO - ENTRATE ESERCIZIO 1991

CODICE CAPIT.	NUM.	DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI PREVISIONE
101010/0000	1	AFFITTI		
101010/0001	1	FABBRICATI	42.500.000.000	
101010/0002	1	CANONI CEDUTI ALLO STATO		
TOT. CAP. 01			42.500.000.000	0
101020/0000	2	INTERESSI ATTIVI	300.000.000	
101030/0000	3	CANONI PERMANENTI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	250.000.000	
101040/0000	4	CONCORSO SPESE APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	420.000.000	
101050/0000	5	CANONI OCCUPAZIONE FABBRICATI	3.400.000.000	
101060/0000	6	CONCESSIONI ORDINARIE	2.000.000.000	
101070/0000	7	RIMB.CONC.SPESE ILLUM.RISCAL.TELEF.RIS. DANNI	1.500.000.000	
101080/0000	8	DIRITTI SEGRETERIA	10.000.000	
TOT. CAT. 01			50.380.000.000	0
102090/0000	9	INTERESSI RITARDATO PAGAMENTO AREE		
102100/0000	10	CONCESSIONI STRAORDINARIE	26.000.000	
102110/0000	11	VARIE		
102110/0001	11	ECCEDENZA CUBATURA EDIFICI		
102110/0002	11	PENALI	2.000.000	
102110/0003	11	VENDITA MATERIALI NON PIU' NECESSARI	1.000.000	
102110/0004	11	DIVERSE E CONTRIBUTI STRAORDINARI	41.000.000	
TOT. CAP. 11			44.000.000	0
TOT. CAT. 02			70.000.000	0
TOT. TIT. 1			50.450.000.000	0
201120/0000	12	ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI		

PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME RISCOSE	SOMME DA RISCUOTERE	TOTALI ACCERTATE	DIFFERENZE DA PREVISIONE
42.500.000.000	16.464.464.348	18.047.533.486	34.511.997.834	7.988.002.166-
=====	=====	=====	=====	=====
42.500.000.000	16.464.464.348	18.047.533.486	34.511.997.834	7.988.002.166-
=====	=====	=====	=====	=====
300.000.000		942.738.910	942.738.910	642.738.910
250.000.000	167.948.570	21.625.980	189.574.550	60.425.450-
420.000.000		470.783.721	470.783.721	50.783.721
3.400.000.000	2.365.461.297	397.186.789	2.762.648.086	637.351.914-
2.000.000.000	1.567.379.122	223.035.944	1.790.415.066	209.584.934-
1.500.000.000	673.167.085	712.906.844	1.386.073.929	113.926.071-
10.000.000	26.250.000	500.000	26.750.000	16.750.000
.....				
50.380.000.000	21.264.670.422	20.816.311.674	42.080.982.096	8.299.017.904-
.....				
26.000.000	45.323.065		45.323.065	19.323.065
.....				
2.000.000	5.038.807		5.038.807	3.038.807
1.000.000				1.000.000-
41.000.000	585	40.000.000	40.000.585	999.415-
=====	=====	=====	=====	=====
44.000.000	5.039.392	40.000.000	45.039.392	1.039.392
=====	=====	=====	=====	=====
70.000.000	50.362.457	40.000.000	90.362.457	20.362.457
.....				
50.450.000.000	21.315.032.879	20.856.311.674	42.171.344.553	8.278.655.447-
=====	=====	=====	=====	=====

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

CODICE CAPIT.	NUM.	DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI PREVISIONE
201130/0000	13	RECUPERO CAPIT. EDIFICI MINISTERIALI		
201140/0000	14	ACCENSIONI MUTUI PASSIVI E ANTICIP. BANCARIE	15.000.000.000	
TOT. CAT. 01			15.000.000.000	0
TOT. TIT. 2			15.000.000.000	0
301150/0000	15	IVA RISCOSSA PER ATTIVITA' COMMERCIALE	1.000.000.000	
301160/0000	6	IMPOSTE RIT. SU PERS.DIP. E COMPENSI A TERZI	800.000.000	
301170/0000	17	RITENUTE PREVIDENZIALI A CARICO DIPENDENTI	200.000.000	
301180/0000	18	CAUZIONI IN TITOLI		
301190/0000	19	CAUZIONI IN CONTANTI	200.000.000	
301200/0000	20	DEPOSITI SPESE CONTRATTUALI	50.000.000	
301210/0000	21	DEPOSITI VARI	1.500.000.000	
301220/0000	22	CAPARRE		
301230/0000	23	RECUPERO SOMME ANTICIPATE A TERZI	100.000.000	
301240/0000	24	GESTIONE CONTO TERZI		
301240/0001	24	PER CONTO DIPENDENTI	250.000.000	
301240/0002	24	VARIE	25.000.000	
TOT. CAP. 24			275.000.000	0
TOT. CAT. 01			4.125.000.000	0
TOT. TIT. 3			4.125.000.000	0
TOT. ENTRATE			69.575.000.000	0
AVANZO				
F.DO INIZIALE				
TOT. GENERALE			69.575.000.000	